

Il personaggio

“Noi creiamo ministri” Delegata di Slow Food al governo in Messico

DIEGO LONGHIN

Terra Madre è la nuova “fabbrica dei ministri” e della classe dirigente di molti Paesi del mondo. È lo stesso fondatore di Slow Food, Carlin Petrini, a rimarcare il peso e il ruolo, rispetto a ventidue anni fa, del Salone del Gusto.

«I delegati di Terra Madre che vengono qui ogni due anni - dice Petrini - hanno ruoli strategici nei loro Paesi. Oltre agli aspetti poetici, che ci sono, fanno parte a tutti gli effetti di una classe dirigente in temi come lo sviluppo rurale, l'ambiente e l'agricoltura. Quando il Salone del gusto è partito era impensabile che temi come questi fossero al centro di una manifestazione basata sul piacere alimentare. Oggi lo sono».

Un esempio concreto: il futuro segretario di stato del Messico dell'era Obrador, con delega alle politiche agricole, sarà con ogni probabilità Maria Luisa Albores Gonzalez. Sei anni fa Gonzalez era delegata di Slow Food a Terra Madre.

Il discorso di chiusura di Petrini ha una vena politica più marcata rispetto al passato. Rivendica i passi avanti fatti dal movimento Slow Food a livello mondiale, i semi gettati in questi anni, semi che sono germogliati e cresciuti. Gli uomini e le donne che hanno curato quegli orti ora sono pronti ad occupare ruoli

chiave e in molti casi li occupano. Anche perché, secondo Petrini, «siamo davanti a scelte ineludibili, perché l'economia del futuro deve rispettare l'ambiente. Chiediamo a tutta la politica mondiale di fermarsi: stiamo andando verso il baratro. Il cambiamento climatico è responsabilità nostra. Se non parte un'azione collettiva forte, andiamo verso un punto di non ritorno».

Il fondatore di Slow Food parla di mobilitazione collettiva «in modo che la politica la percepisca». E aggiunge: «Se non facciamo qualcosa, saremo tutti responsabili di una enorme ingiustizia ai danni dei nostri figli e nipoti. Piccole scelte in apparenza irrilevanti, se adottate da una moltitudini diventano grandi scelte politiche». Il cibo non è solo un comparto economico: «Non è moralismo, ma un nuovo paradigma aggiunge Petrini - perché è l'economia che deve essere al servizio dell'uomo, non il contrario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agricoltura Maria Luisa Albores

